

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOV. 2000

=====

ADDI' **14 NOV. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

TUTTI PRESENTI

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 2293

Approvazione del Programma Regionale Leader + 2000/2006, con i poteri conferiti dall'art. 22, paragrafo 10, dello statuto regionale..



Oggetto: Approvazione del Programma regionale Leader + 2000/2006, con i poteri conferiti dall'art. 22, paragrafo 10, dello statuto regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per le Politiche dell'Agricoltura;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 10, dello statuto regionale, che conferisce alla Giunta Regionale la facoltà di adottare nei casi di urgenza provvedimenti amministrativi di competenza del Consiglio stesso;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri n. 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee* n. 139/5 del 18 maggio 2000, recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+);

CONSIDERATO che la suddetta Comunicazione della Commissione Europea invita gli Stati membri a presentare proposte di programmi entro sei mesi dalla pubblicazione della Comunicazione stessa sulla *Gazzetta Ufficiale delle Comunità europea*, vale a dire entro il termine ultimo del 18 novembre 2000;

VISTO il documento "Linee guida per l'applicazione del Leader+ in Italia", elaborato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in concertazione con le Regioni e approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 12 ottobre 2000;

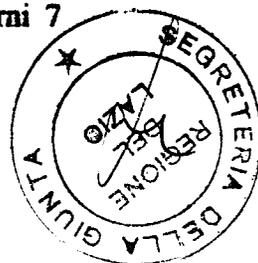
CONSIDERATO che il suddetto documento è stato trasmesso dal MIPAF con nota n. 5778 del 19 ottobre 2000;

CONSIDERATO che il livello geografico di elaborazione dei singoli programmi è stato identificato nel territorio di ciascuna regione italiana;

VISTA la determinazione n. 647 del 13 giugno 2000, del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del Mondo Rurale, con la quale è stato nominato un gruppo di lavoro, coordinato dal Dirigente dell'Ufficio speciale K - Coordinamento Piani, Programmi e Studi, con l'incarico di elaborare il Programma regionale LEADER+;

CONSIDERATO che in fase di elaborazione del Programma sono state formalmente consultate, dall'Assessore per le Politiche dell'Agricoltura, le forze economiche, sociali ed istituzionali della Regione, anche attraverso il "Tavolo di Partenariato" costituito con D.G.R. n. 2256 del 4 maggio 1999, con le seguenti modalità:

- scheda informativa sui contenuti della Comunicazione della Commissione Europea relativa al Leader + consegnata ai componenti del "Tavolo di partenariato" del luglio 2000;
- due riunioni di partenariato tenutesi presso la sede della Giunta Regionale i giorni 7 settembre 2000 e 4 ottobre 2000;



- acquisizione delle proposte dal basso tramite scheda consultiva trasmessa alle forze economiche, sociali ed istituzionali con nota dell'Assessore alle Politiche dell'Agricoltura n. 762 del 21 settembre 2000;
- acquisito il parere del "Tavolo di partenariato" nella riunione del 30/11/2000; *Cur*

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1260/99, è necessario includere nel Programma una valutazione ex ante del Programma stesso;

VISTA la Determinazione del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale n. 1053 del 13 ottobre 2000 con la quale è stata affidata all'Istituto per studi ricerche ed informazioni sul mercato agricolo (ISMEA) la valutazione ex ante del Programma regionale Leader+ 2000/2006;

CONSIDERATO che la suddetta valutazione ex ante sarà trasmessa alla Commissione Europea unitamente al Programma regionale Leader+ 2000/2006, come prevede la normativa;

VISTA la proposta di Programma regionale Leader+ 2000/2006 allegata alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la suddetta proposta di Programma dovrà essere trasmessa ai servizi della Commissione Europea per il tramite del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali entro il citato termine del 18 novembre 2000;

RITENUTO, per i motivi di urgenza sopra esposti, di approvare la suddetta proposta di programma regionale Leader+ 2000/2006 con i poteri del Consiglio conferiti dal richiamato articolo 22, paragrafo 10, dello Statuto regionale;

RITENUTO di dover autorizzare l'Assessorato per le politiche dell'Agricoltura a procedere alla fase negoziale con i servizi della Commissione Europea, al fine di ottenere il documento definitivo del Programma regionale LEADER+;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 32;

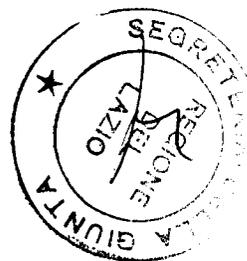
VISTO l'articolo 22, paragrafo 10, dello Statuto regionale;

all'unanimità

DELIBERA

con i poteri del Consiglio e salvo ratifica

1. Di approvare la proposta di Programma regionale Leader+ 2000/2006 allegata alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante;
2. Di autorizzare l'Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura alla trasmissione del Programma regionale LEADER+ 2000/2006 al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e quindi ai Servizi della Commissione Europea entro i tempi previsti dalla Comunicazione della



Commissione Europea n. 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000 ed a partecipare alla fase negoziale con i servizi della Commissione Europea.

3. Il documento definitivo del Programma regionale LEADER+ sarà, dopo il negoziato, nuovamente sottoposto all'esame della Giunta Regionale per il successivo inoltro al Consiglio regionale.

La presente deliberazione è soggetta a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 32.

